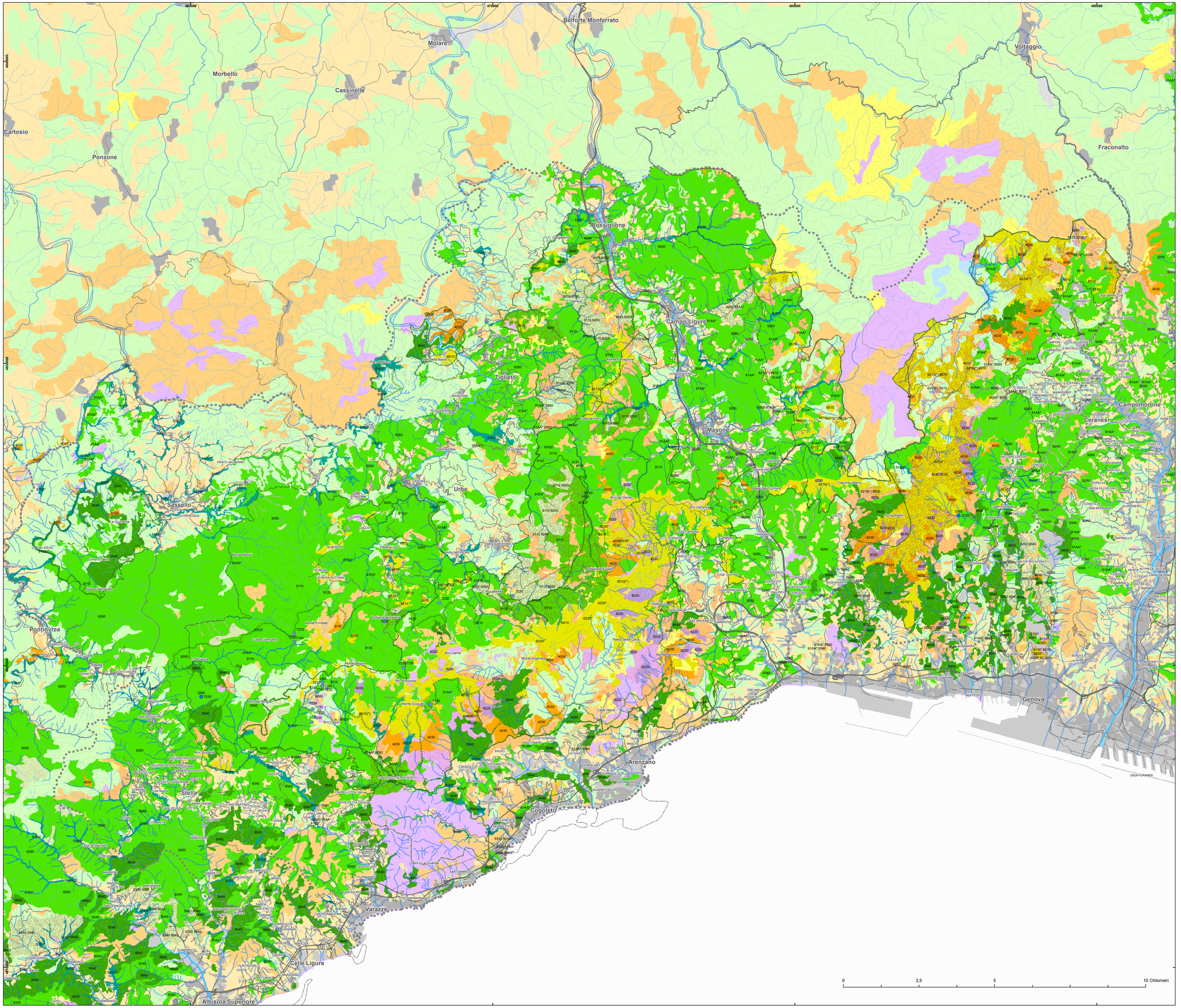


PROGETTO
RETE NATURA 2000
Piano di Sviluppo Rurale
2007 - 2013 Misura 3.2.3

Coordinamento generale:
Regione Liguria – Dipartimento Ambiente – Settore Progetti e programmi per la tutela e valorizzazione ambientale.
ARPAL - U.T.C.R. – U.O. AB/eb (specialistiche - Ufficio Biodiversità).

Gruppo di lavoro Regione Liguria/ARPAL:
Marianna Amendola con Francesca Barelli, Francesco Torres, Luca Cuffardi, Alessandra Di Turi, Sergio G. Fasano, Francesca Magilla, Elena Minganelli, Fabrizio Oneto, Maria Pappa, Sara Sanesi.

GQ QI **QUADRO CONOSCITIVO**

Parco del Beigua
European & Global Geopark

titolo
Carta degli Habitat
(DGR 864/2012)

elaborato
TAV QC11

scala
1:40.000

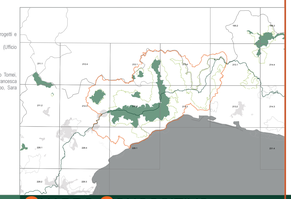
SIC/ZPS in gestione all'Ente
SCI IT1331402 "Fondo della Rocca" - IT1331213 "Torrente Della Cerusa - Torrente Erro" - IT1331402 "Beigua - M. Dente - Cargassa - Pavaglione" - IT1331501 "Pineta - Faiallare - M. Leco - P. Martin" - ZPS IT1331578 Beigua - Turchino

Supervisione e coordinamento generale: dott. Maurizio Burlando
Coordinamento tecnico - operativo: arch. Francesca Barelli e arch. Marianna Amendola

Gruppo di Lavoro:
Aspetti pianificatori, urbanistici, paesaggistici, procedura VAS e partecipazione, arch. Francesca Barelli e arch. Marianna Amendola;
Aspetti geologici, geomorfologici e idrogeologici: dott. Roberto De Franchi
Aspetti naturalistici (habitat, fauna, flora): dott. Sergio Fasano
Aspetti naturalistici (acque dolci): dott. Alessandro Candotto
Aspetti agronomici e forestali: dott. Paolo Derchi
Aspetti socio-economici: dott.ssa Annalisa Cevasco e dott.ssa Angela Rollando

Coord. cartografico e GIS: Dott.Sergio G. Fasano
Progetto grafico: arch. Marianna Amendola.

Ente Parco del Beigua
Area Tutela della Biodiversità:
dott. Antonio Alugi
Area Tecnica:
geom. Mirko Moretti





Legenda

Habitat inclusi nell'all. I della Dir. 92/43/CEE

- 4030 Lande secche europee
- 5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli
- 6110* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi
- 6210(*) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco -Brometalia)
- 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
- 6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e submontane dell'Europa continentale)
- 6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)
- 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
- 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)
- 7230 Torbiere basse alcaline
- 8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica
- 8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii
- 9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum
- 9120 Faggeti acidofili atlantici con sottobosco di Ilex e a volte di Taxus (Quercion, roboripetraeae o Ilici-Fagenion)
- 91AA* Boschi orientali di quercia bianca
- 91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
- 9260 Foreste di Castanea sativa
- 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
- 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

- 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion
- 7140 Torbiere di transizione e instabili
- 7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion
- 7230 Torbiere basse alcaline
- 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

Situazioni di 'mosaico' / 'misto'

Settori per i quali sono necessarie ulteriori indagini

Altre tipologie ambientali

- Superfici artificiali (zone urbanizzate, infrastrutture, ...)
- Zone agricole
- Boschi
- Praterie
- Cespuglieti
- Zone aperte con vegetazione rada o assente
- Zone umide
- Corsi e bacini d'acqua

Area di influenza ambientale

SIC

ZPS

Parco del Beigua

Note

L'area del Beigua è caratterizzata da evidenti contrasti fra i versanti marittimi e quelli settentrionali; le quote relativamente elevate e la presenza di microclimi freddi consentono la vita di specie boreali in vicinanza del Mar Mediterraneo,
ed il substrato, per gran parte ofiolitico, condiziona la flora offrendo opportunità di rifugio ai interessanti serpentinofite.
Considerando gli elementi contemplati negli allegati della Direttiva 92/43/CEE troviamo ben 31 tipologie ambientali censite come habitat dell'allegato I, che, nel complesso, interessano gran parte dell'area.
La carta degli habitat qui raffigurata è stata realizzata considerando anche i risultati preliminari del 'PROGETTO RETE NATURA 2000: Output di verifica della Carta degli Habitat della Regione Liguria (DGR 1444/09): risultati intermedi' (marzo 2014). Per una corretta interpretazione bisogna comunque tenere conto di alcune considerazioni:
1 - L'habitat 6310 (Dehesas con Quercus spp. sempreverde), precedentemente riportato per il SIC IT1331402, è considerato dal Manuale italiano degli Habitat (Biondi et al. 2010) come "dato già presente in BD Natura 2000 ma errato".
2 - Le cenosi precedentemente individuate come habitat prioritario 91H0 (Boschi pannonici di Quercus pubescens), in relazione a nuove interpretazioni suggerite dal Manuale italiano degli Habitat (Biondi et al. 2014), andrebbero trasferite, sostanzialmente per motivi biogeografici, ad altra tipologia (91AA Boschi orientali di quercia bianca). L'habitat 91H0 viene infatti ritenuto assente in ambito appenninico, ma presente in Italia solo nei settori delle aree alpine che presentano condizioni di continentalità, e viene quindi suggerito di far confluire i querceti appenninici nell'habitat 91AA, anch'esso prioritario.
3 – Gli habitat 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos, 9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion, 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba e 9430(*) Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata, recentemente proposti come possibili per l'area di studio, sono attualmente in fase di verifica.
4 - L'habitat 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea si localizza esclusivamente nel SIC 1331615 M. Gazzo, al di fuori dell'area di influenza ambientale.
Inoltre, l'attuale livello cognitivo non permette l'univoca attribuzione ad un singolo habitat per tutti i poligoni considerati, che vengono quindi classificati come "Situazioni di 'mosaico' / 'misto'", riportando come etichetta la codifica Natura 2000 di tutti gli habitat in essi presenti con elevata probabilità.
La carta evidenzia anche numerosi settori nei quali, per procedere ad un'eventuale attribuzione ad habitat, saranno necessari supplementi di indagine.

Fonti cartografiche

Geoportale Regione Liguria
Geoportale Regione Piemonte
Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi tecnici
Ente Parco del Beigua